

CONVEGNO DI PRIMAVERA

2015

**Investimento dei patrimoni previdenziali per lo sviluppo:
nuove regole e incentivi**

Roma | 18 Marzo 2015

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense



Investimento dei patrimoni previdenziali per lo sviluppo: nuove regole e incentivi

L'agenda:

- Oggi parleremo delle **nuove regole e delle nuove opportunità** offerte dal Decreto n. 166 del 2 settembre 2014; ma anche di come far sì che gli investimenti degli investitori previdenziali e fondazionali **possano favorire lo sviluppo** delle categorie che contribuiscono alla previdenza e anche lo sviluppo del Paese e in definitiva l'aumento dell'occupazione.
- **Prima però vorrei fare un accenno:**
 - ✓ Ai contenuti della Legge di Stabilità e del DDL Concorrenza
 - ✓ Ai risultati dei fondi pensione nel 2014
 - ✓ **Ai prossimi appuntamenti di Itinerari Previdenziali**

Investimento dei patrimoni previdenziali per lo sviluppo: nuove regole e incentivi

La legge di stabilità 2015 (n. 190/2014) prevede

- ✓ La tassazione del risultato netto maturato in ciascun periodo di imposta dei fondi pensione è elevata da 11% (11,5% per il 2014) al **20%** [attenzione: per alcuni titoli, es. Titoli di Stato, la tassazione è pari al 12,5%]*
- ✓ L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR tenuto presso il datore passa da 11 a **17%**
- ✓ I redditi di natura finanziaria delle Casse privatizzate di previdenza sono tassati al **26%** [salvo per i titoli tassati al 12,5%] in luogo del previgente 20% (la manovra era già stata avviata – in fatto – con il d.l. 66/2014)*

** È previsto un credito di imposta per le Casse (6%) e per i fondi pensione (9%) che investano in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con decreto MEF (da emanare). Il plafond complessivo di spesa per lo Stato per concedere il credito è di 80 milioni di Euro.*

Investimento dei patrimoni previdenziali per lo sviluppo: nuove regole e incentivi

Il DDL concorrenza varato nel 2015 prevede

- ✓ Le fonti istitutive dei fondi negoziali (a contribuzione definita) possono prevedere l'adesione di soggetti diversi dalla categoria di riferimento;
- ✓ E' possibile ricevere le prestazioni pensionistiche con almeno 10 anni di anticipo rispetto alla maturazione dei requisiti per la pensione di primo pilastro in caso di disoccupazione protratta superiore a 24 mesi
- ✓ Viene chiarito che il riscatto «per cause diverse» è ammesso anche per le forme individuali;
- ✓ Si consente la portabilità libera del contributo del datore di lavoro verso la forma prescelta dal lavoratore (i contributi futuri; quelli versati, già oggi, sono trasferibili).

I numeri della previdenza complementare dati al 31 dicembre 2014

DATI	Dati al 31/12/2014	Dati al 31/12/2013	Variazione %
PATRIMONIO dati in miliardi	126,323	116,443	+ 8,5%
Totale ISCRITTI	6.584.983	6.203.763	+ 6,1%
Numero iscritti ai FPN	1.944.304	1.950.552	- 0,3%
Numero iscritti ai FPA	1.053.139	984.584	+ 7%
Numero iscritti ai PIP	2.453.938	2.134.038	+ 15%

Investimento dei patrimoni previdenziali per lo sviluppo: nuove regole e incentivi

- Al 31/12/2004 gli iscritti ai fondi pensione erano **2.748.000**, il patrimonio pari a **39,56** miliardi e i fondi erano **737**.
- Al 31/12/2014, cioè 10 anni dopo, gli iscritti sono **6.584.983 (+ 140% circa)**, il patrimonio è pari a **126,323** miliardi **(+ 220% circa)** e i fondi sono meno di **530**.
- Anche le Casse Privatizzate hanno segnato un incremento sia in termini di iscritti sia di patrimonio

Quanto rende la previdenza complementare dati al 31 dicembre 2014

FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE E TFR

performance

	1 ANNO	3 ANNI	5 ANNI	10 ANNI
MEDIA FPA	7,5%	26,78%	28,94%	40,35%
MEDIA FIP	7,3%	31,11%	30,06%	n.d.
MEDIA FPN	7,3%	22,37%	26,17%	46,13%
TFR lordo	1,5%	6,87%	14,27%	31,74%
TFR netto	1,33%	6,10%	12,63%	27,86%
inflazione	-0,09%	2,98%	9,57%	20,09%

Quanto rende la previdenza complementare dati al 31 dicembre 2013

FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE E TFR

performance

1 ANNO

3 ANNI

5 ANNI

10 ANNI

MEDIA FPA

6,3%

12,7%

27,6%

34,6%

MEDIA FIP

9,0%

12,4%

36,4%

29,1%

MEDIA FPN

6,0%

14,4%

28,8%

44,1%

TFR lordo

1,9%

9,4%

15,1%

33,4%

TFR netto

1,7%

8,3%

13,4%

29,8%

inflazione

0,7%

7,7%

10,8%

22,3%

dati al 31 dicembre 2013

Investimento dei patrimoni previdenziali per lo sviluppo: nuove regole e incentivi

- **Quindi è andato tutto bene, nonostante la «politica»**
- **COSA MANCA ?**
- ✓ Certo non gli ***organismi istituzionali e para istituzionali*** che dovrebbero aiutare lo sviluppo della previdenza complementare, che hanno molte informazioni scarsamente fruibili (se non in alcuni casi a pagamento) dagli iscritti i quali pure pagano il «contributo di vigilanza» come i datori di lavoro parte del cui «**contributo di solidarietà**» versato all'Inps, viene girato per la previdenza complementare;
- ✓ ***ci sono duplicazioni che costano agli iscritti sia in termini di soldi sia di informazioni;***
- **Non mancano i controlli e le leggi;**
- ✓ **Manca invece** la consapevolezza che il welfare complementare è una risorsa e non un costo per il Paese; **manca** una informazione chiara e fruibile da tutti;
- ✓ **Manca l'azione** per aumentare le adesioni consapevoli; a quando l'informativa "busta azzurra" sepolta dalla politica ?

Investimento dei patrimoni previdenziali per lo sviluppo: nuove regole e incentivi

Il convegno è organizzato su due sessioni:

La prima analizza le nuove opportunità di investimento offerte dal DM n. 166/2014, che sostituisce il DM n. 703/96 e che, con poche varianti, verrà probabilmente esteso anche alle Casse privatizzate dei Liberi Professionisti; apprezzeremo il punto di vista politico, tecnico nonché quello sia dei gestori dei fondi sia delle fabbriche prodotte;

La seconda entra nel merito del tema all'esame della Commissione Bicamerale Controllo Enti Previdenziali e cioè come far sì che i patrimoni previdenziali e fondazionali siano investiti in modo tale da favorire lo sviluppo delle categorie che contribuiscono ai fondi, lo sviluppo del Paese e in definitiva l'aumento dell'occupazione. Ciò anche alla luce degli eventuali incentivi fiscali.